

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS</p> <p>Sistema Sanitario  Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina I di 23</p>
---	--	--

“DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE”

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 2 di 23</p>
--	---	--

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER
L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO LA FORNITURA MODULI DI
RIABILITAZIONE DOMICILIARE DESTINATI AI DIVERSI IRCCS DELLA RETE.**

CUP N. F74I19001220001

**PRESSO LA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CASIMIRO MONDINO
DI PAVIA.**

Premessa

Si premette che la Rete delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione (di seguito: "RIN" o "Stazione Appaltante"), costituita quale Associazione senza fini di lucro, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, promuove e coordina le attività scientifiche e tecnologiche proposte dai propri aderenti, ovvero gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico e privato che operano nell'ambito delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione, valorizzandone i risultati della ricerca e promuovendone il trasferimento tecnologico.

Nell'ambito del Progetto di ricerca "Studio finalizzato alla messa a punto e al collaudo del network italiano di Neuroteleriabilitazione", la Rete delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione, con sede in via Celoria, 11 – 20133 Milano, con il presente avviso è intenzionata ad individuare l'operatore a cui aggiudicare la fornitura e l'installazione, finanziata dal Ministero della Salute – Direzione generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, Fornitura Moduli di Riabilitazione Domiciliare presso la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Casimiro Mondino di Pavia.

Il presente documento denominato "**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**" (**DUVRI**) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e delle "linee guida" della Regione Lombardia (Decreto n. 14521 del 29 dicembre 2009 "linee di indirizzo per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza")

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce alla fornitura di Moduli di Riabilitazione Domiciliare presso la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Casimiro Mondino di Pavia.

L'Appaltatore dovrà altresì garantire un idoneo programma di formazione per gli operatori ed il completo supporto nella fase di avviamento dei sistemi. Dovrà essere incluso un contratto di garanzia ed assistenza full risk di 24 mesi.

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 3 di 23</p>
--	---	--

Identificazione ambienti / aree / locali ove deve essere svolto il servizio: **Domiciliare**

L'appalto ha **durata 24 mesi**

I lavori/servizi sono affidati all'Impresa Appaltatrice:

gara aggiudicata con provvedimento: della Rete delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori: ordine n.

ufficio Fondazione Mondino deputato alla gestione dell'appalto: U.O. Approvvigionamenti e Logistica

UOC Provveditorato Economato

 FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.	Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 4 di 23
---	---	--

PARTE I: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE APPALTANTE ED APPALTATORE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO APPALTANTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	Rete delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione
SEDE LEGALE	Via Celoria n° 11 Milano

Organizzazione del sistema prevenzione del Committente:

LEGALE RAPPRESENTANTE DATORE DI LAVORO (D.L.)	Prof. Fabrizio Tagliavini Presidente della Rete delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione
RUP	Dott. Dario Belluzzi

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO DELL'ENTE IN CUI E' PREVISTA L'ESECUZIONE DEI LAVORI

RAGIONE SOCIALE	Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Casimiro Mondino
SEDE LEGALE	Via Mondino n° 2 Pavia

Organizzazione del sistema prevenzione dell'Ente in cui è prevista l'esecuzione dei lavori:

LEGALE RAPPRESENTANTE DATORE DI LAVORO (D.L.)	Direttore Generale – Datore di Lavoro Prof. Livio Pietro Tronconi
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (R.S.P.P.)	Geom. Valentino Fiammetti
DEC	

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE	COMPLETARE
SEDE LEGALE	COMPLETARE

La documentazione relativa a:

ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.

DURC

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI

POLIZZE ASSICURATIVA RCO - RCT ANTINFORTUNISTICA





è stata verificata dalla Stazione Appaltante

Organizzazione del sistema prevenzione dello/degli Appaltatore/i (una scheda per ogni appaltatore):

LEGALE RAPPRESENTANTE	COMPLETARE
-----------------------	-------------------

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 5 di 23</p>
--	---	--

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPLETARE
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA' – PREPOSTO	COMPLETARE

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE	COMPLETARE			

Personale straniero: sì ... no X

In caso affermativo: comprende/no la lingua italiana: sì ... no ...

**ANAGRAFICA DELLO/DEI SUBAPPALTATORE/I (UNA SCHEDA PER OGNI
SUBAPPALTATORE): **COMPLETARE SE PREVISTI****

PARTE 2: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA

(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.L.vo 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato alla impresa appaltatrice copia dell'informativa **Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori/servizi nelle aree/locali oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Procedure di sicurezza aziendali della Fondazione Mondino – di seguito FM - che possono trovare interesse anche per l'impresa appaltatrice:

PGE_Mondino	Piano di gestione delle Emergenze, Istituto Mondino
-------------	---

2.2. Nelle strutture sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.

In tutte le sedi è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle procedure di cui al punto precedente e le Norme comportamentali allegate.

Il numero di emergenza della Fondazione Mondino è 0382.380500

Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è 112.

2.3. Tipologia di lavoro svolta dalla Stazione appaltante nelle aree oggetto dell'appalto:

- ☒ attività di tipo sanitario;
- ☐ attività di laboratorio;
- ☐ attività di gestione/officine, magazzino;
- ☐ attività amministrativa;
- ☒ altro:

in particolare si segnalano le seguenti criticità:

- i prodotti non devono essere assolutamente toccati da personale esterno, ogni sinistro deve essere immediatamente segnalato al referente responsabile della FM.
- anche se le attività di lavoro della FM si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili, tuttavia anche nelle aree esterne, l'Impresa Appaltatrice dovrà prestare attenzione alle attività in essere all'esterno degli stabili e, se necessario, dovrà coordinarsi con la FM.

L'Impresa Appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non determinare situazioni di pericolo.

2.4. Presenza di addetti della FM nella zona oggetto del servizio

- ☒ no;
- ☐ sì, ma senza interferenze con le attività di contratto;
- ☐ sì, con interferenze con le attività di contratto: **durante l'esecuzione delle attività di contratto, nei locali è possibile che siano presenti degli operatori impiegati nelle loro attività. È possibile anche che vengano svolte altre attività (ad es. approvvigionamento merci, manutenzioni varie, ecc.), anche da parte di soggetti terzi. Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Impresa Appaltatrice dovrà fare attenzione a**

non disturbare l'attività in essere e dovrà provvedere a segnalare e delimitare le aree interessate dagli interventi, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio;

- ☒ lavoratori dipendenti della FM che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- ☐ presenza di pazienti e/o visitatori;
- ☐ altro:
- ☐ essendo svolte in un ambito ospedaliero funzionante 24 ore su 24.

Le attività di lavoro della FM si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia, lungo i percorsi per accedere ai luoghi oggetto dell'appalto e nelle aree esterne, dove normalmente transitano e/o sono presenti persone e mezzi, possono essere svolte delle attività a cui l'Appaltatore dovrà porre attenzione (ad es. attività di manutenzione, approvvigionamento merci, fornitura e movimentazione di materiali, ecc.).

Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non recare disagio alle attività in corso, l'Appaltatore dovrà fare attenzione a non disturbare l'attività in essere e nel caso si dovrà coordinare con la FM.

L'Appaltatore dovrà delimitare e segnalare con specifica cartellonistica le aree oggetto di intervento, come indicato nel punto precedente

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici - ubicazione: gli operatori potranno usufruire dei servizi di cui sono dotate tutte le strutture della FM
- spogliatoi: NO ☒ SI ☐;
- mensa: NO ☒ SI ☐;

2.6. Pronto soccorso ed emergenza: in nessuna sede della FM è presente il pronto soccorso, pertanto l'Impresa Appaltatrice dovrà avvalersi di personale formato in relazione al primo soccorso ed alla gestione delle emergenze; sul posto dovrà essere presente almeno una persona con questo tipo di preparazione (attestata da certificato in stato di validità).

Al fine di una migliore cooperazione e condivisione delle informazioni, verranno consegnati all'impresa appaltatrice i Piani di Emergenza delle sedi oggetto dell'appalto.

In caso di necessità sono disponibili i presidi antincendio (estintori) della FM. Dopo l'utilizzo avvisare il personale della FM per poter reintegrare i prodotti.

Nel caso in cui l'operatore dell'Impresa Appaltatrice effettui l'attività da solo, l'Impresa dovrà prevedere delle misure di sicurezza (ad es. l'attuazione di una specifica procedura e/o la dotazione di idoneo dispositivo di segnalazione) che in caso di malore o infortunio dell'operatore garantiscano l'attivazione delle procedure di emergenza e primo soccorso.

Gli operatori in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.

2.7. Attrezzature di proprietà della FM messe a disposizione dell'Impresa Appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto: NO ☒ SI ☐:

2.8. Impianti/macchine pericolose di proprietà della FM che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

- ☐ circostanza non prevista;
- ☒ circostanza prevista:



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.

Data: 09/07/2020

Rev.: I

Emesso da: RSPP

Pagina 8 di 23

- **Nel caso in cui i lavoratori dell'Appaltatore debbano operare nelle vicinanze di macchine/apparecchiature ed impianti pericolosi, prima dello svolgimento delle attività dei servizi in contratto, si dovranno prendere accordi con i referenti/responsabili della FM per non esporre i lavoratori a rischi. A tal fine, o in caso di dubbio o per ogni necessità, i Responsabili della FM e/o gli altri referenti potranno fornire le informazioni e le indicazioni in merito alla collocazione ed al funzionamento di apparecchiature ed impianti.**
- **Si segnala la presenza della rete di distribuzione dei gas tecnici e di aree di stoccaggio/deposito bombole con pericolo di incendio/esplosione dovuto alla presenza di tali gas. L'area di stoccaggio è sita in area esterna e normalmente non interessata dall'appalto in oggetto. A causa della movimentazione di bombole di gas tecnici, prima di effettuare gli interventi l'Impresa Appaltatrice dovrà adottare le cautele di sicurezza previste ponendo la massima attenzione durante la manovra dei propri automezzi, al fine di non urtare i suddetti manufatti e depositi**

2.9. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista

NO ☒;

SI ☐.

2.10. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

Qualora necessario ai fini della sicurezza, i referenti della U.O.C. Tecnico Patrimoniale della FM o gli altri tecnici reperibili, forniranno informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.

E' assolutamente vietato intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o adattamento: le eventuali anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate al responsabile della struttura e/o ai referenti del committente (U.O.C. Tecnico Patrimoniale della FM) o gli altri tecnici reperibili.

Inoltre, è vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà della FM e/o di altri Enti.

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":

NO ☒.

SI ☐.

2.12. Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

- in tutte le aree sono presenti le planimetrie di evacuazione indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza con riportate le collocazioni dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.
- è necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle Piano di Gestione delle Emergenze della Fondazione Mondino, di cui verrà data copia
- Il numero per le emergenze interno alla FM è 0382.380500
- Si ricorda che il Numero Unico Emergenze è il 112

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 9 di 23</p>
--	---	--

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

SCOPO

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**
- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**
- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi della FM:

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile



*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



*Materiale infiammabile
o alta temperatura*



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



*Carrelli di
movimentazione*



*Tensione elettrica
pericolosa*



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



*Bassa temperatura
o irritanti*



Sostanze nocive

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Protezione obbligatoria
degli occhi



Casco di protezione
obbligatoria



Protezione obbligatoria
dell'udito



Protezione obbligatoria
delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza
obbligatoria



Guanti di protezione
obbligatori



Protezione obbligatoria
del corpo



Protezione obbligatoria
del viso



Protezione individuale
obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio
per i pedoni



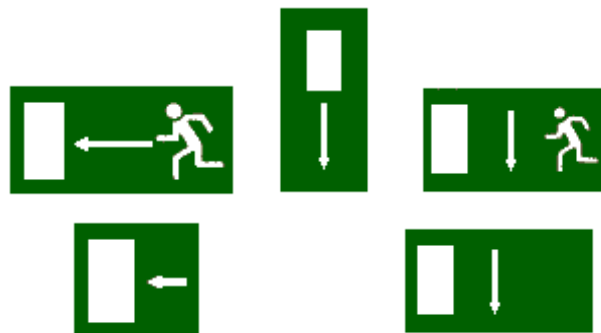
Obbligo generico (con
eventuale cartello supplementare

)

Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



Direzione da seguire

(Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



*Lavaggio per occhi
e pronto soccorso*



Telefono per salvataggio

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio



Scala



Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 16 di 23</p>
--	---	---

2.14. Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELLA FM SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI CONCORDARE PREVENTIVAMENTE CON I RESPONSABILI/PREPOSTI O COORDINATORI DI REPARTO LE MODALITA' DI ACCESSO ALLE AREE SANITARIE E NON, PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO/SERVIZIO, COSI' COME LE RELATIVE MISURE DI SICUREZZA DEL CASO.
- DI ATTENERSI SCRUPolosAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPOrtATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELLA FB.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

 FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario  Regione Lombardia	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.	Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 17 di 23
--	---	---

PARTE 3 - QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza presso la FM per un periodo di 24 mesi.
Gli Oneri risultano così suddivisi:

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Totale	Responsabile attuazione delle misure di sicurezza
Riunioni di coordinamento, procedure specifiche ecc.	2	€ 80,00	€ 160,00	RUP Datore di Lavoro Appaltatore

Totale

Euro 160,00 + IVA

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 18 di 23</p>
--	---	---

PARTE 4 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.L.vo 81/08)

L'Appaltatore, avvalendosi della propria organizzazione, attrezzature e personale, espletterà il servizio impegnandosi a rispettare e osservare tutte le norme in materia antinfortunistica, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché le norme interne di sicurezza del lavoro e in genere tutti i provvedimenti e le misure cautelative atte a garantire l'incolumità del personale e di qualsiasi terzo e ad evitare danni di ogni specie a persone e cose.

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata anche con i seguenti provvedimenti, i cui costi sono già stati contemplati nelle tabelle di cui alla PARTE 3

Prescrizioni generali

a) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

L'Assuntore dovrà fornire preventivamente all'avvio dell'attività l'elenco nominativo del personale che accederà presso le strutture della Fondazione.

L'Assuntore manterrà aggiornato nel corso dell'attività gli elenchi del personale utilizzato con le rispettive qualifiche ed abilitazioni operative conseguenti alla propria esperienza e formazione. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata alla Fondazione per le connesse misure di cooperazione e coordinamento. Inoltre, si impegna:

- ad impiegare personale adeguatamente formato sui rischi normalmente presenti in ambiti ospedalieri e ad attuare la formazione ed informazione del proprio personale che accederà presso le strutture della Fondazione, in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dandone – se richiesto – riscontro;
- dare immediata informazione alla Fondazione di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Fondazione o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività. Queste informazioni devono essere date alla figura ospedaliera referente per il presente appalto/lavoro.

L'Assuntore è responsabile, nei confronti sia della Fondazione che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Fondazione, previo nulla osta al subappalto da parte della Fondazione stessa.

L'Appaltatore deve garantire la reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori.

b) Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/ ambientale/ da vibrazioni

Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Affidatario del servizio ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori/vibrazioni/inquinanti nei limiti compatibili con l'attività sanitaria; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori.

c) Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

L'Affidatario del servizio, nel caso di impiego di sostanze pericolose, deve:

- fornire alla Committenza l'elenco e le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 19 di 23</p>
--	---	---

- impiegare i prodotti secondo le indicazioni delle schede di sicurezza;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto.
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili.

d) Gestione rifiuti

L'Assuntore non deve depositare all'interno dell'area oggetto dell'intervento, lungo i percorsi di esodo e le uscite di emergenza; materiale di scarto, quali cartoni da imballaggio, pezzi di ricambio, ecc. Gli stessi devono essere portati via al termine della lavorazione.

e) Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Committente deve:

- osservare le precauzioni riportate nell'opuscolo informativo e nel presente DUVRI;
- se del caso indossare idonei indumenti di lavoro forniti dal proprio D.L.;
- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- rispettare le tempistiche (giorni ed orari di servizio) concordati con i riferimenti Aziendali;
- accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza; non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza le vie di percorrenza del cortile del Presidio;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- effettuare la movimentazione di materiale in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili;
- non usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi del presidio a cui ha accesso;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Committente in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione;
- non lasciare mai attrezzature e zone di lavoro incustodite.

Inoltre:

- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile;
- è vietato assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Relativamente ad ACCESSI e PERCORRENZE si forniscono le seguenti indicazioni minime di sicurezza.

- Gli accessi degli automezzi e del personale (aree cortilizie e sedi) devono avvenire secondo il calendario (giorni, orari) preventivamente concordato con la Stazione Appaltante (inteso come ufficio deputato alla gestione del contratto), il quale si occuperà di coordinarsi – se del caso – con gli altri uffici/servizi.

I cortili sono impiegati anche per il transito pedonale: porre massima attenzione alla presenza di persone.

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 20 di 23</p>
--	---	---

L'Assuntore dovrà impiegare automezzi calibrati sulle dimensioni del cortile/parcheggio (impiegare mezzi di dimensioni il più contenute possibili).

- Porre attenzione sia a vincoli in orizzontale che in quota – anche temporanei, quali ponteggi, collegamenti, sporgenze.
- Gli automezzi dovranno procedere a passo d'uomo.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa all'interno del presidio è consentita solo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Non è ammesso il parcheggio di autoveicoli all'interno dei cortili della sede.
- L'Assuntore porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione/svolgimento delle attività (delimitazione con segnaletica provvisoria, personale che avvisa,...).
- Nel caso in cui il cortile sia già impegnato da mezzi di altre ditte, attendere e/o coordinarsi per l'effettuazione sicura delle manovre e per lasciare sgombro il cortile. È vietato ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi e le uscite (soprattutto quelli di esodo e di emergenza) ed i presidi antincendio.
- Non è ammesso l'accesso in autonomia ad aree a cantiere. In via generale, sostare lontano dal perimetro di dette aree.
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro (caduta, rovesciamento, ...).
- L'Assuntore deve garantire che il trasporto/consegna dei materiali siano eseguiti in sicurezza ossia: con un adeguato numero di persone, con l'ausilio di appositi carrelli/ausili in funzione del carico. In Celoria sono presenti dislivelli sia nelle aree a cortile che nei tunnel di collegamento fra i padiglioni che compongono il Presidio: l'Assuntore dovrà preventivamente prendere conoscenza dei luoghi al fine di valutare il personale/attrezzature/ausili da impiegare (con particolare riferimento al rischio infortunistico e movimentazione manuale carichi).
- Non è ammesso lasciare rifiuti o materiali di scarto delle consegne. Il trasporto di materiali di risulta deve avvenire in maniera da evitare il rilascio di agenti/prodotti (polveri, sporco, agenti da irritanti a nocivi) negli ambiti della Fondazione (sia interni che esterni).

Il Datore di Lavoro Assuntore deve impartire disposizioni al proprio personale in merito al rispetto di quanto sopra oltre che a quanto riportato nell'opuscolo informativo sui rischi presenti nella Fondazione all'uopo predisposto (sulla intranet aziendale).

L'Assuntore è responsabile, nei confronti sia della Fondazione, che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Fondazione.

Resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici dell'attività e di cooperare/coordinarsi con il Committente per altri rischi da interferenza propri introdotti dallo Stesso.

Materiale informativo/ documentazione che verrà consegnata alla ditta affidataria:

- copia dell'informativa **Duvri** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici nelle aree oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza
- Piano di gestione delle Emergenze della Fondazione Mondino

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 21 di 23</p>
--	---	---

PARTE 5 - DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI

La ditta appaltatrice **COMPLETARE** di **COMPLETARE** dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Il committente **Fondazione Mondino** e la ditta appaltatrice **COMPLETARE**, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

La ditta appaltatrice, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà della Fondazione Mondino sopraelencati a partire dalla data **COMPLETARE** fino alla data **COMPLETARE**

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

La ditta appaltatrice

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti oggetto dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà della FM oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati alla Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Casimiro Mondino, via Mondino, 27100 Pavia (tel. 0382.3801 fax 0382.380206 mail: dpo@mondino.it pec: protocollo@mondino.it sito: www.mondino.it) saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali 679/2016 dell'Unione Europea.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatico-digitali.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Casimiro Mondino. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento UE 679/2016.

L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 è reperibile presso la Fondazione e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.mondino.it

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
Gruppo Villa Maria Spa	c.so Garibaldi 11	48022	Lugo (RA)	Callea Angela

L'acquisizione dei dati richiesti all'impresa/e (o Consorzio) è indispensabile per partecipare alla presente procedura e per instaurare il successivo rapporto contrattuale tra la/e ditta/e (o Consorzio) aggiudicataria/e e la Fondazione. I dati della/e impresa/e (o Consorzio) partecipante/i verranno gestiti e conservati in formato elettronico e cartaceo, esclusivamente per le operazioni necessarie ad assolvere obblighi e scopi inerenti le attività previste dalla presente procedura e dalla normativa vigente. Restano salve le disposizioni sull'accesso ai documenti amministrativi previste dalla L. 241/1990.

Il presente documento viene redatto in triplice copia:

- 1 da allegare al contratto,
- 1 agli atti del Servizio Prevenzione e Protezione,
- 1 per la/e ditta/lavoratore autonomo interessati.

A sua volta, il RUP provvederà a trasmettere 1 copia del presente ai rispettivi referenti dei diversi presidi oggetto dell'appalto.

data: **COMPLETARE**

Firme:

Per la RIN (Appaltante)

IL PRESIDENTE (F. Tagliavini) _____

IL RUP (D. Belluzzi) _____

Per la Fondazione Mondino

IL DATORE DI LAVORO (Prof. L. Tronconi) _____

L'RSPP (Geom. V. Fiammetti) _____

IL DEC (**COMPLETARE**) _____

Per la Ditta Appaltatrice

IL DATORE DI LAVORO (**COMPLETARE**) _____

L'RSPP (**COMPLETARE**) _____

IL RESPONSABILE DELL'APPALTO (**COMPLETARE**) _____

 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS Sistema Sanitario Regione Lombardia</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08.</p>	<p>Data: 09/07/2020 Rev.: I Emesso da: RSPP Pagina 23 di 23</p>
--	---	---

PARTE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE COMMITTENTE ED APPALTATORE	4
PARTE 2: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA	6
PARTE 3 - QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	17
PARTE 4 - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	18
PARTE 5 - DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI	21